



strutturali della amministrazione pubblica, di miglioramento delle politiche sociali. Si è fatto qualche accenno anche alla necessità di riforme condivise, ma questo è un ritornello che da troppi anni sentiamo, senza che ci siano grandi conseguenze. Speriamo che, nonostante i tempi non sembrino ideali, si mettano fattivamente in agenda le urgenze del Paese, a cominciare dalla riforma del *welfare* e da efficaci strumenti per il superamento della crisi economica, che le famiglie italiane continuano drammaticamente a sperimentare.

Auguriamoci una fase di distensione in cui si intervenga sulle questioni che affliggono la vita degli italiani, sapendo che la condizione essenziale - come più volte si è detto nelle colonne di questa rivista - è la buona politica e la sana progettualità sociale.